

Risposta data dal sig. Monti a nome della Commissione*(10 novembre 1997)*

L'Onorevole Parlamentare è pregato di fare riferimento alle risposte della Commissione alle interrogazioni scritte E-2434/97 del sig. Wynn ⁽¹⁾ e E-2624/97 della sig.ra Oddy ⁽²⁾.

⁽¹⁾ GU C 82 del 17.3.1998, pag. 76.

⁽²⁾ V. pag. 31.

(98/C 117/205)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3108/97**di Roberta Angelilli (NI) alla Commissione***(13 ottobre 1997)*

Oggetto: Appalto per la costruzione della nuova tangenziale est di Roma

Nonostante la Commissione europea si fosse espressa negativamente circa l'aggiudicazione da parte del Comune di Roma dell'appalto per la costruzione della nuova tangenziale est alle Ferrovie dello Stato SpA, nel mese di agosto il Comune ha approvato una nuova delibera con la quale ha affidato alla società STA SpA, società di proprietà del Comune, la progettazione dell'opera e alle Ferrovie dello Stato la costruzione della medesima.

Ciò contraddice evidentemente il parere della Commissione e ripropone la questione negli stessi termini in cui si era precedentemente presentata. Inoltre, l'affidamento della progettazione alla STA SpA suscita numerosi dubbi, visto che sebbene il suo statuto preveda che si occupi di trasporto collettivo, nella nuova delibera della Giunta del Comune di Roma viene qualificata come società di ingegneria. Inoltre, la delibera prevede la possibilità che la STA si avvalga di consulenti esterni nel proprio lavoro, senza che vengano adeguatamente specificate le modalità ed i limiti di tale eventualità.

Ciò premesso, si chiede alla Commissione:

1. se è al corrente della nuova delibera del Comune di Roma;
2. se tale delibera ha tenuto in giusto conto le osservazioni fatte in precedenza dalla Commissione;
3. se la nuova assegnazione degli incarichi è stata svolta nel rispetto della direttiva 92/50/CEE ⁽¹⁾ sugli appalti pubblici;
4. se, qualora venisse accertata una violazione, la Commissione ha intenzione di prendere iniziative nei confronti del Comune di Roma.

⁽¹⁾ GU L 209 del 24.7.1992, pag. 1.

Risposta data dal sig. Monti a nome della Commissione*(19 novembre 1997)*

Le autorità italiane non hanno ancora comunicato ufficialmente alla Commissione la delibera alla quale si riferisce l'Onorevole Parlamentare. Di conseguenza, la Commissione non si può per ora pronunciare sulla sua regolarità alla luce della direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi. Qualora venisse riscontrata una violazione, la Commissione potrebbe agire nei confronti dell'Italia in virtù dell'articolo 169 del trattato CE, ma in nessun caso potrebbe prendere iniziative nei confronti del comune di Roma.